



aggiornamenti al 09.04.2020

La libera circolazione delle merci durante l'emergenza CoVid-19 – Restrizioni nei Paesi europei ed extra UE



UNIONTRASPORTI

In collaborazione con





HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO



Novità

Nel documento è possibile trovare aggiornamenti puntuali per 32 paesi oggetto del monitoraggio. Per ogni paese, le principali novità del singolo aggiornamento vengono evidenziate in colore rosso nel testo e con un asterisco rosso a lato «NEW!». Inoltre, si riporta un talloncino blu sulla relativa bandiera nel caso in cui il Governo sia intervenuto o meno in tema di tempi di guida e riposo. Una panoramica del allentamento dell'applicazione delle regole sui tempi di guida e di riposo per i conducenti si può trovare [qui](#).

Nella parte finale del documento, si riportano nuove elaborazioni fatte sulle situazioni di maggiore criticità rilevate ai confini dalla piattaforma Sixfold.

<p>ITALIA</p> 	<p>Vi è l'obbligo per autisti di aziende di trasporto straniere di compilare una autodichiarazione al momento dell'entrata sul territorio nazionale. È consentita la permanenza di 72 ore sul territorio nazionale, in casi eccezionali può essere esteso di altre 48 ore, in tal caso deve essere compilato un ulteriore autodichiarazione. Se si superano questi tempi, l'autista deve sottoporsi ad un regime di quarantena di 14 giorni.</p> <p>Il 7.04.2020, il MIT ha prorogato la sospensione dei divieti di circolazione sulle strade extraurbane nei giorni festivi dal 10 al 14 aprile per i mezzi adibiti al trasporto cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate. Per i servizi di trasporto merci internazionale resta, invece, la sospensione del calendario dei divieti, fino a nuove disposizioni del governo. Le misure per contrastare la diffusione dell'emergenza Covid-19 sono state estese fino al 13 aprile 2020. È PROBABILE UN ULTERIORE ESTENSIONE DELLE MISURE.</p>	
--	---	--



UNIONE EUROPEA



L'UE raccomanda l'uso di un [certificato europeo](#) per i lavoratori dei trasporti. Singoli Stati membri hanno già adottato il formato europeo.

La DG MOVE ha emesso un [documento](#) sul rinnovo di alcune licenze e certificati per i vettori professionali nell'UE. Per il trasporto su strada, sono elencati i seguenti principali documenti di controllo:









- **Formazione periodica dei conducenti, per ottenere i loro certificati di competenza professionale (CCP), come previsto dall'articolo 8 della direttiva 2003/59/CE;**
- **Patente di guida, per quanto riguarda il rinnovo o, in alcuni casi, la sostituzione della patente di guida, ai sensi dell'articolo 7 della direttiva 2006/126/CE;**
- **merci pericolose, disciplinate dalla direttiva 2008/68/CE, compreso tra l'altro il rinnovo dei certificati di formazione dei conducenti per il trasporto di merci pericolose e il rinnovo dei certificati dei consulenti per la sicurezza delle merci pericolose;**
- **l'ispezione del tachigrafo, come richiesto dall'articolo 23 del regolamento 165/2014;**
- **il controllo tecnico periodico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, come richiesto dall'articolo 5 della direttiva 2014/45/UE;**
- **Rinnovo delle licenze comunitarie, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1072/20097 e dell'articolo 4 del regolamento 1073/20098;**
- **il rinnovo dell'attestato di conducente, rilasciato ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1072/2009;**
- **Rinnovo del certificato di idoneità dei conducenti per il trasporto di animali vivi, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1/20059.**

Spetta ai singoli Stati membri elaborare i regolamenti di esenzione.

Per garantire che le autorità nazionali siano informate delle misure eccezionali adottate da altri Stati membri, la Commissione pubblicherà le informazioni nazionali sulla sua piattaforma di trasporto Covid-19: https://ec.europa.eu/transport/coronavirus-response_en.













<p>AUSTRIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Frontiere aperte con controlli (certificato medico) - Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma possibili controlli temperatura corporea autisti - ROLA sospesa tra Brenner e Trento - Divieto di circolazione nei weekend in Austria sospeso fino al 19.04.2020. In Tirolo è possibile il trasporto di qualsiasi merce. A proposito si segnala la <u>comunicazione dell'amministrazione tirolese a riguardo</u>. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore, mentre il tempo di riposo giornaliero è ridotto da 11 ore a 9 ore. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>BULGARIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Gli autisti italiani possono caricare e scaricare la merce, ma devono poi lasciare immediatamente il territorio della Bulgaria. In caso di transito, l'operazione di transito deve essere effettuata entro 24 ore. Si applicano regole diverse agli autisti di nazionalità bulgara. La frontiera «Zlatograd-Thermes» con la Grecia è stata chiusa. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. Il tempo di riposo settimanale è ridotto da 45 ore a 24 ore.</p>	
<p>FRANCIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Anche in Francia sono state approvate modifiche ai periodi di guida giornalieri (fino a 10/11 ore), settimanali (fino a 60 ore) e bisettimanali (fino a 110 ore). In cabina è permessa la presenza di massimo 2 autisti che devono mantenere la distanza di 1 metro. Il governo francese <u>ha pubblicato una mappa per informare gli autisti sulle stazioni di servizio che sono aperte e che offrono servizi essenziali (come i servizi igienici e i ristoranti da asporto)</u>. Si forniscono anche informazioni sui meccanici aperti. Si raccomanda alle aziende di fornire agli autisti un <u>certificato di viaggio</u>, oltre al <u>documento che giustifica i movimenti</u> ("attestation de déplacement") e il <u>certificato per i movimenti professionali</u> ("Justificatif de déplacement professionnel").</p>	
<p>GERMANIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Chiusura delle frontiere con Francia, Svizzera e Austria dal 16.03.2020. La circolazione delle merci, così come gli spostamenti dei pendolari sono però garantiti. Sono possibili ritardi alle frontiere. In caso di trasporto di beni essenziali (cibo, medicine, carburante e dispositivi medici) i tempi di guida giornalieri sono portati a 10 ore; possibilità di 2 riposi settimanali consecutivi e 4 riposi in 4 settimane consecutive. Il divieto di circolazione nel weekend è stato sospeso nei singoli Länder della Germania. Si prega di notare che la sospensione è diversamente regolata in ogni Land. Per dettagli cliccare qua.</p>	





















<p>POLONIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Circolazione merci senza restrizioni ma con controlli sanitari ai valichi di frontiera interna con Germania, Lituania, Repubblica ceca e Slovacchia prorogati fino al 13 aprile. Sono mantenute le attuali restrizioni all'ingresso di stranieri in Polonia. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>REPUBBLICA CECA</p> 	<p>I trasporti da/per l'Italia proseguono senza impedimenti, seppur con incolonnamenti alle frontiere dovuti all'espletamento dei controlli di sicurezza: obbligo di DPI (mascherina, guanti e disinfettante), autodichiarazione in duplice lingua, autista dipendente dell'impresa di trasporto, documento di trasporto. Divieto di sorpasso per i mezzi oltre 3,5 ton sui tratti autostrade D1, D2, D5, D8 e D11 in direzione dei valichi di frontiera. Eccezioni: merci deperibili (almeno la metà della superficie di carico), animali vivi, carburante, invii postali, attrezzature mediche.</p>	
<p>CROAZIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Nessuna restrizione per il trasporto merci, ma l'autista non deve scendere dal veicolo durante la sua permanenza in Croazia, con l'invito a tornare indietro nello stesso giorno. In caso contrario, deve rimanere in una specifica struttura attrezzata per l'isolamento presso i centri di protezione civile, dopodiché può tornare in Italia o verso un'altra destinazione. Il transito è permesso in convogli Per mezzi provenienti da Italia/Austria i convogli saranno già formati in Slovenia. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>ROMANIA</p> 	<p>Il trasporto di merce superiore a 2,4 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico. L' Ordinanza Militare n. 7/2020 ha deciso che i conducenti che non presentano sintomi COVID-19 compilano, sotto la propria responsabilità, <u>una dichiarazione</u> dove riportano il luogo in cui possono essere contattati durante il periodo tra due trasporti. Non sono sottoposti a misure di isolamento a domicilio/quarantena a condizione che il datore di lavoro garantisca materiali DPI. All'ingresso in Romania devono presentare un <u>certificato di lavoro</u> firmato dal datore di lavoro. Transito: si deve lasciare il paese entro 48 ore, si possono utilizzare soltanto corridoi prestabiliti, al entrata <u>bisogna compilare un modulo</u>, che va restituito all'uscita del paese. Applicare sul parabrezza un <u>cartello speciale</u>. Se si superano le 48 ore di permanenza, quarantena obbligatoria.</p>	













<p>SLOVENIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Transito merci verso la Croazia, BIH e SRB solo attraverso i valichi autostradali di Bregana e Macelj una volta verificata l'assenza di sintomi influenzali. Verso l'Ungheria unico valico aperto: Pince-Tornyiszentmiklos. Vietati i trasporti notturni e transito solo in convogli scortati. Gli autotrasportatori devono recarsi al valico di frontiera sloveno e comunicare alla polizia la loro destinazione. La polizia slovena formerà e farà partire i convogli soltanto dopo aver ricevuto l'OK della polizia nel paese di destinazione. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>SVIZZERA</p> 	<p>I valichi di frontiera più piccoli vengono chiusi e il traffico transfrontaliero viene convogliato attraverso valichi di dimensioni maggiori. Nessuna restrizione per il trasporto di merci su strada (transito, importazione, esportazione, trasporto interno). Si segnalano code alle frontiere con Germania e Francia. <u>In alcuni valichi di frontiera</u> sono presenti corsie verdi per prodotti medici, alimenti, carburante e posta. I controlli alle frontiere con l'Italia sono estesi fino al 12.04, mentre al confine con la Francia, Germania e Austria sono estesi fino al 15.04.</p>	
<p>UNGHERIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>I veicoli che arrivano dall'Italia ai confini ungheresi-croati, sloveni ed austriaci possono seguire uno <u>specifico corridoio umanitario</u> in gruppi di 15 ogni 10 minuti e fermarsi solo nelle aree di sosta/stazioni di servizio segnalate. I veicoli in ingresso devono avere a bordo solo un autista che deve lasciare il paese entro 24 ore. In presenza di sintomi Covid-19 è negato l'accesso al paese. <u>Informazioni dettagliate sono disponibili qua</u>. L'orario di lavoro giornaliero è stato aumentato da 9 a 11 ore. La pausa di 45 minuti è prevista dopo 5 ore e 30 minuti di guida. L'orario di lavoro settimanale è stato aumentato da 56 a 60 ore.</p>	
<p>SERBIA</p> 	<p><u>45 frontiere sono temporaneamente chiuse</u>, si devono utilizzare gli altri valichi di frontiera. I mezzi dovranno lasciare il Paese entro 12 ore. Sono invece temporaneamente vietate le esportazioni dalla Serbia di prodotti alimentari di base e di farmaceutici in senso lato. L'obbligo di scorta è abolita dal 2 aprile. I camion in transito possono fermarsi solo in punti di sosta designati e contrassegnati con un cartello TRANSIT. Gli autisti riceveranno una mappa dei punti di sosta dedicati ai valichi di frontiera. La sosta al di fuori di questi punti specifici è severamente vietata. I conducenti devono indossare maschere e guanti protettivi.</p>	











<p>SPAGNA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Il trasporto merci rimane esentato dalle restrizioni. Imprese di settori «non-essenziali» sono state chiuse. Estensione del tempo di guida giornaliero da 9 a 10 ore due volte a settimana, purché siano rispettate le pause giornaliere e settimanali. Un riposo settimanale regolare di 45 ore e un riposo settimanale ridotto di 24 ore possono essere presi in un periodo di due settimane senza dover compensare quest'ultimo. Il riposo settimanale regolare può essere effettuato in cabina, a condizione che sia adeguatamente attrezzato per farlo.</p>	
<p>PORTOGALLO</p> 	<p>Fino al 17 aprile il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. Il traffico stradale alle frontiere terrestri è bloccato. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esentati da questa restrizione. Sono aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja). Durante il periodo pasquale i conducenti professionisti devono portare con se <u>una dichiarazione</u> firmata dal loro datore di lavoro. Obbligo valido dal 9 al 13 aprile.</p>	
<p>PAESI BASSI</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Fino al 1° giugno il tempo di guida giornaliero è stato aumentato a 11 ore, quello settimanale a 60 ore e quello bisettimanale a 96 ore. Riposo settimanale di 24 ore.</p>	
<p>SVEZIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. A partire dal 16 marzo, l'Agenzia svedese dei trasporti concede una deroga temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci. Sono previste deroghe per i periodi di riposo giornaliero (minimo 9 ore), settimanale (minimo 24 ore) e di guida, a condizione che le interruzioni vengano effettuate dopo un massimo di 4,5 ore di guida.</p>	













<p>FINLANDIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Il trasporto merci è consentito ma si prevedono code in ingresso e in uscita per i controlli (nessuna Green Lane istituita). E' possibile ridurre il periodo di riposo giornaliero dei conducenti a 9 ore e il periodo di riposo settimanale a 24 ore. Il governo propone inoltre che il periodo di riposo minimo richiesto di 45 minuti possa essere suddiviso più liberamente in periodi di 15 e 30 minuti entro un periodo di quattro ore e mezza. Fino al 19 aprile 2020 la regione Uusimaa (Helsinki) è chiusa. Tutte le misure sono prorogate fino al 13 maggio 2020.</p>	
<p>BELGIO</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci, ma sono possibili controlli alle frontiere. E' prevista una deroga fino al 31/3 per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per gli autisti che trasportano alimenti, medicinali e altri beni essenziali per la vita verso negozi e farmacie. Per il settimanale da 56 a 60 ore, per il bisettimanale da 90 a 96 ore.</p>	
<p>ESTONIA</p> 	<p>Esistono controlli alle frontiere da parte delle autorità, ma finora nessun ritardo nel trasporto di merci. La compagnia di traghetti estone Tallink ha stabilito il collegamento da Paldiski a Sassnitz che intende consentire il trasporto di merci tra gli Stati baltici e l'Europa occidentale.</p>	
<p>MALTA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Il governo maltese invita le aziende di trasporto a spedire il rimorchio o container non accompagnato. Nel caso questo non fosse possibile, c'è il limite di due autisti per veicolo, con la possibilità che gli autisti vengano posti in quarantena all'arrivo a Malta. Fino al 16 aprile 2020, è possibile ridurre il periodo di riposo giornaliero dei conducenti a 9 ore e aumentare il periodo di guida giornaliero fino a 11 ore.</p>	



<p>GRECIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>All'arrivo in Grecia, viene chiesta la compilazione di un <u>form</u> con informazioni anagrafiche, oltre ad un'attestazione del datore di lavoro in merito al trasporto. I conducenti devono transitare attraverso il paese o raggiungere la loro destinazione finale all'interno del paese, dopodiché dovranno iniziare un periodo di isolamento temporaneo di 14 giorni che può essere sospeso solo in caso di trasporto bilaterale o nazionale. Sospensione divieti di circolazione per il giorno di Pasqua e per il Primo Maggio, oltre che dal 16 al 21 aprile e dal 30 aprile al 3 Maggio 2020</p>	
<p>NORVEGIA</p>  <p>Riposo sett.</p>	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato dall'obbligo di quarantena, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo. Gli accordi sulle procedure doganali non si applicano attualmente. È in atto comunque un regime doganale espresso, ma solo presso una stazione di frontiera. L'unica frontiera chiusa è quella con la Russia. Modifiche ai tempi di riposo: pausa dopo 4 ore e mezza, riposo 9 ore al giorno e 24 ore dopo 6 giorni consecutivi.</p>	
<p>LETONIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. Sono state attivate fino al 25/4 modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). Dopo 5,5 ore di guida, è obbligatoria una pausa di 45'. Il riposo settimanale viene ridotto da 45 ore a 24 ore, senza compensazioni</p>	
<p>LITUANIA</p> 	<p>Controlli attivi ai confini con la Polonia e la Lettonia. Le persone che rientrano o arrivano da paesi stranieri hanno 14 giorni di isolamento, ad eccezione di autisti che lavorano per aziende lituane, per i quali l'isolamento è obbligatorio dal giorno di arrivo in Lituania fino al giorno di partenza dal suo territorio, ma non più di 14 giorni. Sono consentiti vettori stranieri con veicoli merci in transito attraverso la Lituania. I conducenti del trasporto internazionale sono tenuti a contrassegnare le fermate che hanno avuto luogo durante il viaggio in un documento in formato libero, indicandone lo scopo e la durata.</p>	

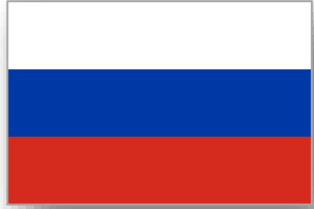











<p>DANIMARCA</p>  <p>Riposo sett.</p>	<p>Sono previsti controlli delle frontiere dei confini della Danimarca, ma il trasporto di merci su strada non è limitato a condizione che il transito venga completato senza indebito ritardo. Le autorità danesi hanno istituito corsie preferenziali per camion. Non vi sono restrizioni particolari per i camionisti italiani, se non la raccomandazione di pernottare nel proprio veicolo durante la permanenza in Danimarca (da evitare se possibile). Fino all'11 aprile 2020 è sospeso l'obbligo del riposo settimanale.</p>	
<p>SLOVACCHIA</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è consentito, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo e devono essere dotati di dispositivi di protezione. Modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). Dopo 5,5 ore di guida, è obbligatoria una pausa di 45'. Si raccomanda di evidenziare il trasporto di cibo, medicine o animali con appositi cartelli «Green Lane» per avere una corsia più veloce ai controlli.</p>	
<p>REGNO UNITO</p>  <p>Tempi Guida</p>	<p>Fino al 13 aprile resta in vigore il coprifuoco di tre settimane attivato dal 23 marzo 2020. Possono essere trasportate solo merci per infrastrutture critiche. Sono state attivate modifiche ai periodi di guida giornalieri (da 9 a 11 ore), settimanali (da 56 a 60) e bisettimanali (da 90 a 96). La pausa di 45' è ora obbligatoria dopo 5,5 ore di guida e non più dopo 4,5 ore. Nel Regno Unito, queste regole si applicano retroattivamente dal 18 marzo e provvisoriamente fino al 21 aprile. Sono sospesi i pedaggi stradali a Londra.</p>	
<p>TURCHIA</p> 	<p>Tutti i varchi di confine sono stati chiusi ai passeggeri di numerosi paesi tra cui l'Italia. Ci sono lunghi tempi di attesa al confine con la Bulgaria. Il trasporto di merci con l'Iran è stato sospeso. I conducenti stranieri che sono stati in uno dei paesi a rischio definiti dal governo negli ultimi 14 giorni non possono entrare nel paese.</p>	





<p>RUSSIA</p> 	<p>Le restrizioni confermate dal nuovo decreto del 27 marzo 2020 non si applicano agli autisti – sia russi che stranieri - impegnati nel trasporto internazionale di merci su strada. che devono essere muniti dei DPI (mascherina, guanti e disinfettante). Sospesi i controlli doganali per i beni primari e sono istituiti dei «corridoi verdi» per facilitare i flussi veicolari. Viene inoltre sospeso fino al 25 aprile il controllo del peso dei veicoli che trasportano beni di consumo alimentari e non alimentari di base (prodotti alimentari, articoli per l’infanzia, medicine).</p>	
<p>ALBANIA</p> 	<p>Il trasporto di merci e forniture mediche è esentato dalle restrizioni, ma i conducenti possono essere soggetti a controlli medici. Si segnala che il confine che attraversa Bllate e Shepishte - Trebishte (Debar) è chiuso per qualsiasi tipo di traffico</p>	
<p>UCRAINA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. I conducenti devono indossare una maschera protettiva alla frontiera durante lo sdoganamento. A causa della ridotta capacità, sono previsti lunghi tempi di attesa. Solo 19 valichi di frontiera saranno aperti alla circolazione di persone e merci (elenco disponibile in tedesco). Gli attuali tempi di attesa ai confini dell’Ucraina possono essere visualizzati qui.</p>	
<p>MOLDAVIA</p> 	<p>Il trasporto delle merci è consentito. Dal 7 aprile 2020, i punti di frontiera di Criva-Mamaliga e Mirnoe-Tabaki sono chiusi anche al traffico merci. Restano aperti: Confine Moldavia-Romania Leuşeni, Sculeni, Giurgiulesti. Confine Moldavia-Ucraina: Padri, Giurgiuleşti, Palanca, Tudora. Fino al 10 aprile la circolazione di veicoli con rimorchi o semirimorchi che entreranno in Moldavia a Otaci - Moghilev-Podolsk sarà limitata a causa di lavori stradali.</p>	





TRAFORO DEL MONTE BIANCO



Si comunica che, per permettere lo svolgimento di lavori di manutenzione, la circolazione sarà totalmente interrotta nel traforo nei seguenti giorni e orari:

- **Dal lunedì 20 aprile al martedì 21 aprile 2020, dalle ore 22.00 alle ore 6.00**
- **Dal martedì 21 aprile al mercoledì 22 aprile 2020, dalle ore 22.00 alle ore 6.00**
- **Dal mercoledì aprile 22 al giovedì 23 aprile 2020, dalle ore 22.00 alle ore 6.00**
- **Dal giovedì aprile 23 al venerdì 24 aprile 2020, dalle ore 23.30 alle ore 4.00.**

Si ricorda che quando vengono realizzati lavori in galleria, sono applicate ulteriori limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri, a protezione dei cantieri stessi e a salvaguardia dell'incolumità degli uomini che vi lavorano. Si chiede pertanto cortesemente a tutte le società di trasporto di volere richiamare l'attenzione dei loro autisti, partner essenziali della sicurezza, sul rispetto di dette limitazioni.





Monitoraggio situazioni critiche ai confini



Si riportano nuove analisi realizzate grazie alle informazioni raccolte sulla «[Truck border crossing times platform](#)» di Sixfold.

A partire dal 23 marzo, vengono registrate le situazioni più critiche rilevate dalla piattaforma Sixfold, ovvero quelle evidenziate in rosso e in nero (tempi di attraversamento superiori ai 60 minuti e code oltre i 4 km). Il monitoraggio interno fotografa la situazione ai confini in tre diversi momenti della giornata feriata (ore 8.00, ore 14.00, ore 20.00) e solo alle 14.00 nel weekend.

In questo aggiornamento, riportiamo il **quadro complessivo** con 536 situazioni critiche rilevate fino all'8 aprile mattina: se consideriamo il limite dei 15 minuti auspicato dall'Ue per attraversare un confine, dovrebbero essere necessarie circa 134 ore complessive. La realtà di queste 2 settimane e mezza è ben diversa con 515 ore impiegate (quasi 4 volte in più) e oltre 1.300 km di code.

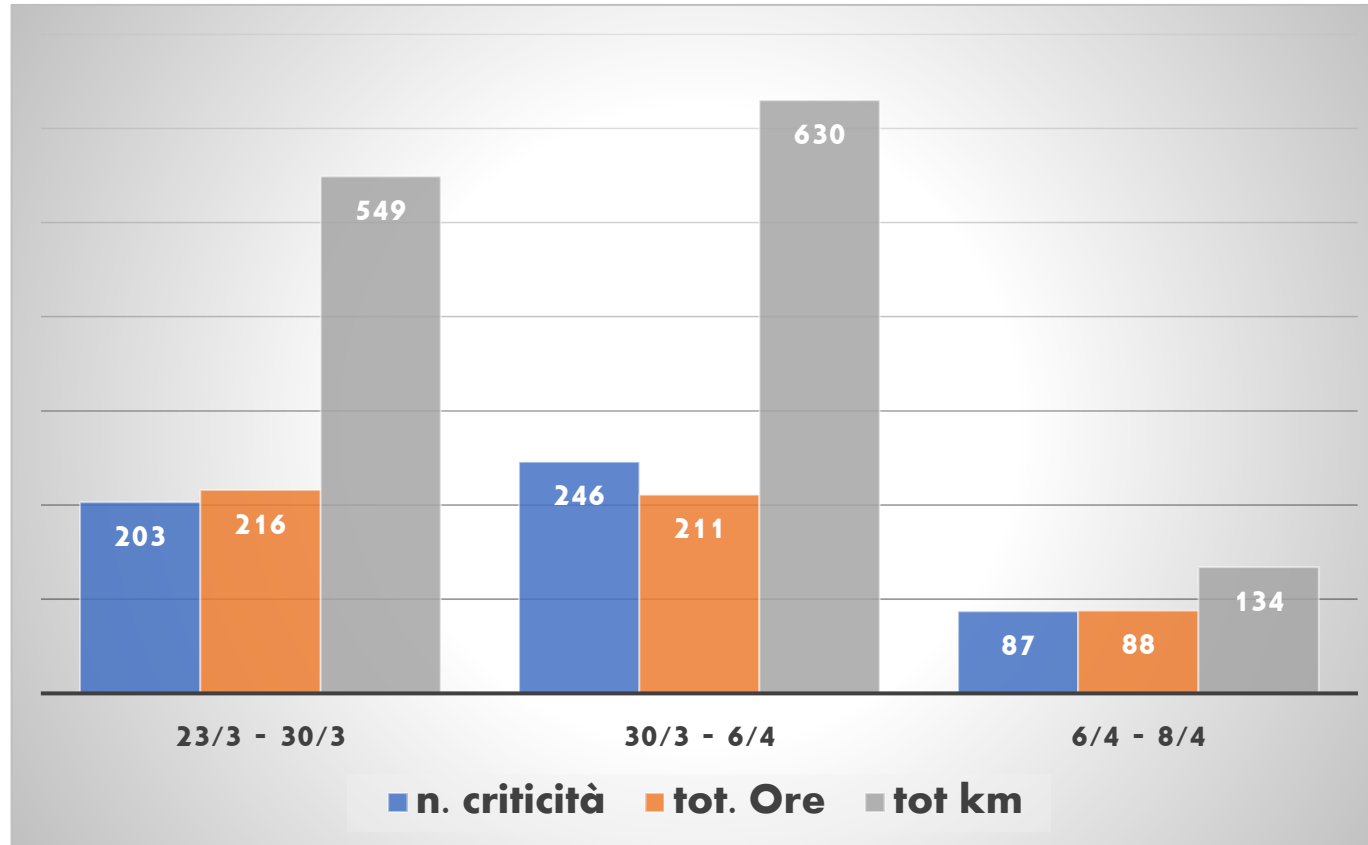
Il quadro di analisi mostra come si sia ancora ben lontani dalla situazione richiesta dalla Commissione europea che prevede corridoi verdi e tempi di attraversamento inferiori ai 15 minuti.

Le situazioni più critiche in ingresso permangono l'Ungheria e la Svizzera con oltre 100 segnalazioni. La Romania è caratterizzata da criticità bilanciate in ingresso e in uscita (63 vs 65), mentre il paese più danneggiato da queste restrizioni sembra essere la Germania con quasi 100 situazioni critica in uscita dai propri confini, ³/₄ delle quali rilevate al confine verso la Svizzera (in foto la situazione rilevata sulla A5 a Weil am Rhein alle 8,30 del 9 aprile 2020).



Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro dal 23 marzo all'8 aprile 2020



Si riportano i risultati macro del monitoraggio ai confini in termini di numerosità delle situazioni critiche (oltre 1 ora per l'attraversamento delle frontiere), del totale delle ore impegnate e dei km totali di code rilevate ai confini.

Si nota come, nonostante le indicazioni dell'Unione europea, la situazione sia peggiorata sia in termini di frequenza delle situazioni critica, sia come lunghezza delle code rilevate.

Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold



Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro dal 23 marzo all'8 aprile 2020



Merci in ingresso

STATO



Merci in uscita

Origine (confine + critico)	Km totali di coda	Ore totali	n. criticità	STATO	n. criticità	Ore totali	Km totali di coda	Destinazione (confine + critico)
di cui:	89	11	26	AUSTRIA	40	14	226	di cui:
GERMANIA	63	4	16		31	10	199	UNGHERIA (Moson)
ITALIA (Brennero)	26	2	6		5	0	27	GERMANIA (Suben)
di cui:	12	3	5	BELGIO	15	11	23	di cui:
LUSSEMBURGO	0	3	3		10	10	0	LUSSEMBURGO
PAESI BASSI (Anversa)	12	0	2		4	0	23	PAESI BASSI (Stein)
di cui:	108	32	31	BULGARIA	12	13	0	di cui:
GRECIA (Petrich)	68	10	16		7	7	0	GRECIA
ROMANIA (Calafat)	40	22	15		5	6	0	ROMANIA
SLOVENIA	4	35	24	CROAZIA	5	5	5	SLOVENIA
di cui:	16	2	4	FRANCIA	35	44	14	di cui:
SVIZZERA (Basel)	9	16	17		25	36	14	SVIZZERA (Basel)
FRANCIA (Neushausel)	0	7	6		6	7	0	GERMANIA (Neushausel)
di cui:	45	23	29	GERMANIA	99	88	212	di cui:
SVIZZERA (Basel)	9	16	17		73	78	117	SVIZZERA (Basel)
FRANCIA (Neushausel)	0	7	6		16	4	63	AUSTRIA
AUSTRIA (Suben)	27	0	5		7	4	24	POLONIA (Jedrzychowice)



Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro dal 23 marzo all'8 aprile 2020



Merci in ingresso

STATO



Merci in uscita

Origine (confine + critico)	Km totali di coda	Ore totali	n. criticità	STATO	n. criticità	Ore totali	Km totali di coda	Destinazione (confine + critico)
BULGARIA (Petrich)	0	7	7	GRECIA	16	10	68	BULGARIA (Petrich)
di cui:	0	14	12	ITALIA	18	17	26	di cui:
SVIZZERA (Chiasso)	0	11	10		7	9	0	SLOVENIA (Ferneti)
SLOVENIA (Ferneti)	0	3	2		6	2	26	AUSTRIA (Brennero)
					5	6	0	SVIZZERA (Chiasso)
				LETTONIA	9	12	0	LITUANIA
LETTONIA	0	12	9	LITUANIA	5	2	13	POLONIA
di cui:	37	24	25	POLONIA	13	11	43	di cui:
GERMANIA (Jedrzychowice)	24	4	7		5	2	29	REPUBBLICA CECA
REPUBBLICA CECA	0	10	7		4	5	4	BELARUS
LITUANIA (Budzisko)	13	2	5					



Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro dal 23 marzo all'8 aprile 2020



Merci in ingresso

STATO



Merci in uscita

Origine (confine + critico)	Km totali di coda	Ore totali	n. criticità	STATO	n. criticità	Ore totali	Km totali di coda	Destinazione (confine + critico)
di cui:	33	5	8	REPUBBLICA CECA	20	15	75	di cui:
POLONIA	29	2	5		11	4	66	SLOVACCHIA (Lanzhot)
GERMANIA	4	2	2		7	10	0	POLONIA
di cui:	208	73	63	ROMANIA	65	67	226	di cui:
UNGHERIA (Csanadpalota)	208	66	57		15	22	40	BULGARIA (Calafat)
BULGARIA (Calafat)	0	6	5		50	45	186	UNGHERIA (Csanadpalota)
di cui:	87	18	26	SLOVACCHIA	48	44	122	di cui:
REPUBBLICA CECA (Lanzhot)	66	4	11		43	39	122	UNGHERIA (Samorin)
UNGHERIA (Sahy)	15	7	9					
di cui:	5	16	13	SLOVENIA	27	40	4	di cui:
ITALIA (Ferneti)	0	9	7		24	35	4	CROAZIA (Gruskovje)
CROAZIA	5	5	5					
di cui:	131	120	106	SVIZZERA	28	28	9	di cui:
GERMANIA (Basel)	117	78	73		17	16	9	GERMANIA (Basel)
FRANCIA (Basel)	14	36	28		10	11	0	ITALIA (Chiasso)
di cui:	507	94	124	UNGHERIA	67	75	223	di cui:
ROMANIA (Csanadpalota)	186	45	50		57	66	208	ROMANIA (Csanadpalota)
SLOVACCHIA (Samorin)	122	39	43		9	7	15	SLOVACCHIA (Sahy)
AUSTRIA (Nickelsdorf)	199	10	31					



Contatti



UNIONTRASPORTI

Antonello Fontanili
fontanili@uniontrasporti.it



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO

Michael Andergassen
michael.andergassen@camcom.bz.it